

RELAZIONE ASSESSORE RIGHETTI RENDICONTO 2016



COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
Servizi Finanziari



1

Il Rendiconto che sottopongo stasera all'approvazione del Consiglio Comunale riguarda l'esercizio 2016 ed è il primo redatto interamente secondo i nuovi principi contabili.



**Rendiconto
per l'esercizio
finanziario
2016**

2

Rispetto agli anni scorsi, come avranno potuto di certo riscontrare i signori consiglieri comunali, risulta arricchito di nuova documentazione che, seppur brevemente, cercherò di illustrare in questa mia relazione.

Come di consueto partiamo con l'analisi dei dati della contabilità finanziaria, ed in particolare dall'entrata.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE					
DESCRIZIONE	ASSESTATO	ACCERTATO	%	RISCOSSO	%
Entrate tributarie	22.591.294,46	22.814.759,19	100,99%	21.410.193,40	93,84%
Trasferimenti	1.616.771,78	1.420.158,40	87,84%	1.248.938,06	87,94%
Entrate extra-tributarie	7.989.909,27	7.643.774,04	95,67%	6.576.666,36	86,04%
Entrate conto capitale	5.688.935,72	3.249.850,93	57,13%	3.145.511,44	96,79%
Entrate da prestiti	1.000.000,00	-	0,00%	-	0,00%
TOTALI	38.886.911,23	35.128.542,56	90,34%	32.381.309,26	92,18%

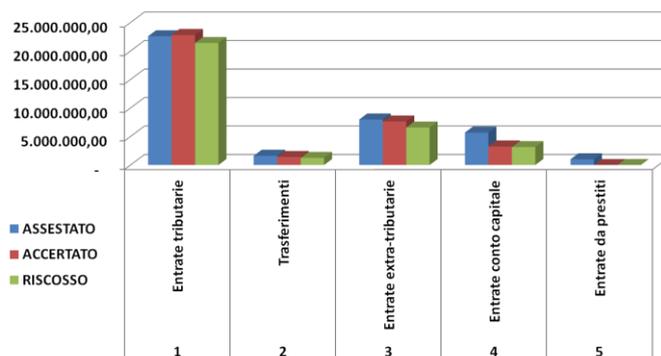
3

La tabella evidenzia quanto è stato accertato e riscosso rispetto alle previsioni dei vari titoli dell'entrata.

Le entrate sono state accertate per il 90% del totale e riscosse per il 92%. Gli indici sono quindi piuttosto elevati, con la sola eccezione delle entrate in conto capitale, in quanto erano previste alcune importanti alienazioni di immobili che non sono andate a buon fine. Addirittura al di sopra del 100% sono le somme accertate da entrate tributarie. Il dato così elevato è dovuto al fatto che le entrate relative all'IMU e all'addizione comunale all'IRPEF sono accertate per cassa e, nel mese di dicembre sono state accreditate somme non previste in bilancio. La percentuale del riscosso del 93% rispecchia invece quasi interamente i mancati introiti della TARI.

Ecco il grafico che rispecchia la situazione descritta sopra.

ASSESTATO – ACCERTATO – RISCOSSO 2016

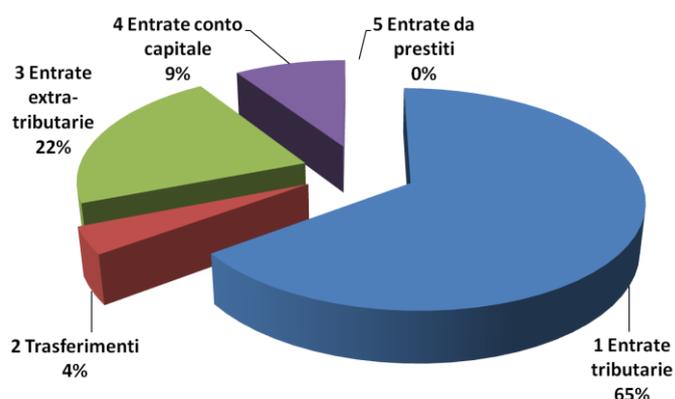


4

Il grafico rende anche maggiormente l'idea dell'allineamento tra le previsioni, l'accertato e il riscosso.

Il grafico a torta degli stessi dati,

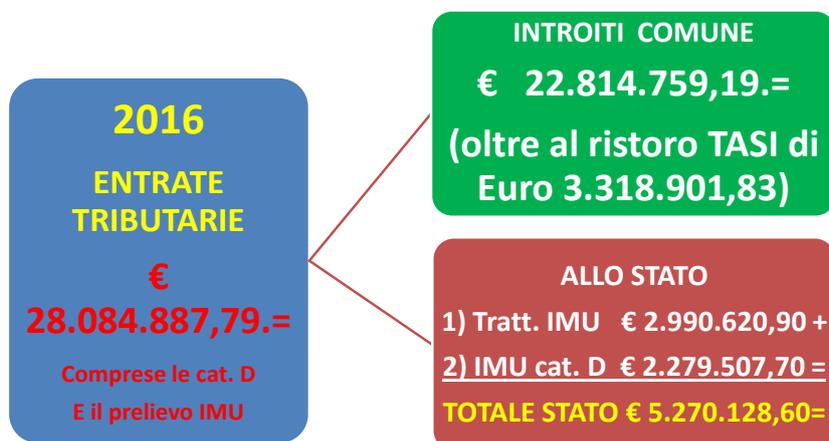
COMPOSIZIONE ENTRATE ACCERTATE



5

mette invece in evidenza la preponderanza degli accertamenti delle entrate tributarie rispetto alle altre tipologie. Nel grafico sono rappresentate in colore azzurro e sono pari al 65% delle entrate complessive dell'ente, piuttosto in linea con i dati dello scorso anno, quando erano il 67%.

Come già fatto gli scorsi anni, è utile precisare che non tutti i tributi versati dai contribuenti entrano nelle casse comunali.



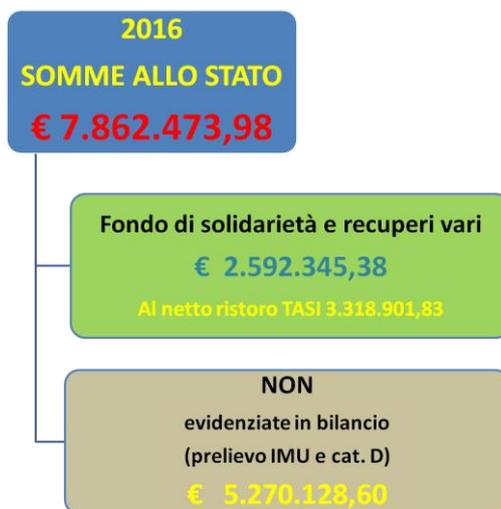
Incassi IMU desunti dal totale degli F24 versati alla data del 3 aprile 2017

6

I contribuenti hanno infatti versato 28.084.887,79 Euro di tributi comunali, ma il Comune ne ha materialmente introitati solo 22.814.759,19, oltre alla "restituzione" della TASI tramite il fondo di solidarietà comunale pari ad Euro 3.318.901,83. Le somme versate direttamente allo Stato dai contribuenti corrispondono ad Euro 5.270.128,60. Di queste

quasi tremilioni vengono trattenuti sui versamenti, mentre 2.279.507,70 sono relativi all'aliquota base degli immobili categoria D.

Complessivamente le somme prelevate o trattenute dallo Stato sono rappresentate nella seguente diapositiva



7

Come si può vedere dalla casella azzurra ammontano complessivamente ad oltre 7 milioni e 800 mila e corrispondono ai 5.270.128,60 già visti nella diapositiva precedente, sommati ai 2.592.345,38 relativi al fondo di solidarietà comunale e altri prelievi.

Passiamo ora all'analisi della spesa

SPESA COMPLESSIVA PER TITOLI						
Tit.	DESCRIZIONE	ASSESTATO	IMPEGNATO (*)	% IP	PAGATO	% R/I
1	Spese correnti	31.925.782,28	27.925.614,57	87,47%	24.119.187,02	86,37%
2	Spese in conto capitale	10.798.614,48	4.825.034,77	44,68%	4.087.225,62	84,71%
3	Spese per rimborso di prestiti	1.265.000,00	1.251.489,10	98,93%	1.251.489,10	100,00%
	TOTALI	43.989.396,76	34.002.138,44	77,30%	29.457.901,74	86,64%

(*) Compresi gli impegni riaccertati relativi al 2015 e precedenti ma al netto degli impegni riaccertati 2016

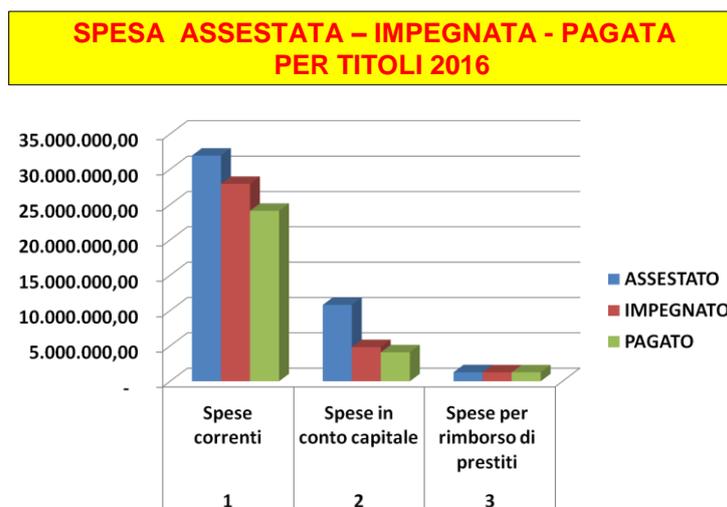
8

La spesa corrente è stata impegnata per oltre l'87%, che è una percentuale piuttosto elevata, considerando che alcune spese (fondo di riserva, fondo crediti di dubbia esigibilità, fondi rischi e spese future) per definizione non vengono impegnati.

Molto elevate sono anche le percentuali del pagato sull'impegnato, indice di una corretta e tempestiva gestione delle fatture e dei pagamenti in generale.

La percentuale dell'impegnato del 44,68% delle spese in conto capitale è dovuta alla mancata realizzazione delle alienazioni non andate a buon fine che non hanno quindi potuto finanziare la spesa per gli investimenti previsti.

Ecco il grafico che illustra questa situazione

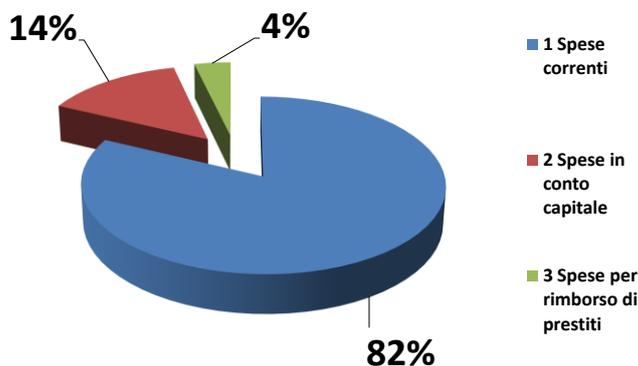


9

Si nota un buon allineamento della spesa corrente tra previsioni, impegnato e pagato, una differenza tra le previsioni e l'impegnato delle spese in conto capitale, ed un perfetto allineamento delle spese per rimborso prestiti.

Parallelamente all'entrata il grafico a torta che segue

COMPOSIZIONE SPESA PER TITOLI 2016



10

evidenzia la preponderanza della spesa corrente che rappresenta ben l'82% della spesa complessiva.

Un'importante analisi della spesa è anche quella per macroaggregati (i "vecchi" interventi dei bilanci precedenti) che è rappresentata nella seguente tabella

SPESA PER MACROAGGREGATI		
MACROAGGREGATO	2015	2016
Redditi da lavoro dipendente	6.155.051,03	6.113.489,78
Imposte e tasse a carico dell'ente	375.276,95	428.921,04
Acquisto di beni e servizi	15.292.654,88	15.339.809,97
Trasferimenti correnti	7.820.119,55	4.469.477,76
Interessi passivi	1.230.961,70	999.545,02
Rimborsi e poste correttive delle entrate	87.703,94	94.578,95
Altre spese correnti	523.565,18	479.792,15
TOTALE	31.485.333,23	27.925.614,67

11

La spesa corrente viene utilizzata principalmente per l'acquisizione di beni e servizi che si assestano oltre i 15 milioni sia nel 2015 che nel 2016. La seconda voce è quella del personale, in continua diminuzione ma sempre oltre i 6 milioni di Euro, mentre per quanto riguarda i trasferimenti la differenza tra il 2015 e il 2016 è solo apparente, in quanto nel 2016 il fondo di solidarietà è stato decurtato della restituzione della TASI sull'abitazione principale, quantificata in Euro 3.318.901,83 che giustifica quasi interamente la differenza tra le due annualità. Gli interessi passivi sono invece in continua diminuzione in quanto non sono stati contratti nuovi mutui e, anzi, i mutui a tasso variabile stanno scontando tassi veramente molto bassi rispetto al passato.

Quanto sopra descritto è rappresentato nel seguente grafico



12

che conferma quanto descritto e rappresenta le differenze tra la spesa del 2015 (di colore azzurro) e la spesa del 2016 (di colore rosso).

Veniamo ora all'analisi della spesa complessiva (corrente e conto capitale) per missioni.

SPESA PER MISSIONI

N.	MISSIONE	PREVISIONI	IMPEGNATO
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.798.707,75	11.035.107,83
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.042.882,56	860.361,81
4	Istruzione e diritto allo studio	3.394.596,57	2.755.396,37
5	Tutela e valorizzazione dei beni e att. cult.	624.572,52	617.517,81
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	987.507,20	415.283,84
7	Turismo	519.965,00	473.058,94
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.619.518,75	957.764,99
9	Svil. Sostenibile e tutela del territ. e amb.	7.355.155,02	5.885.307,09
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.565.644,22	4.361.031,42
11	Soccorso civile	143.051,64	99.032,70
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.966.035,03	4.381.225,21
14	Sviluppo economico e competitività	151.150,00	149.016,41
20	Fondi e accantonamenti	1.750.376,58	-
50	Debito pubblico	2.070.233,92	2.012.034,12
60	Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	-
99	Servizi per conto terzi	10.321.505,55	7.795.245,37
	TOTALI	55.310.902,31	41.797.383,91

13

La parte più preponderante (oltre 11 milioni di impegni di spesa) è rappresentata dalla missione 1 relativa ai servizi istituzionali, generali e di gestione che racchiude molti servizi e funzioni istituzionali dell'ente. Significativa anche la spesa per la tutela dell'ambiente e del territorio (quasi 6 milioni) e quella relativa ai trasporti e diritto alla mobilità (più di 4 milioni) che è di poco inferiore alla missione 12 relativa ai diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Ecco il grafico che la rappresenta nel suo complesso, accostando le previsioni (colore azzurro) con gli impegni di spesa (colore rosso).



14

Raggruppando le varie missioni per aree di intervento si ottiene la seguente tabella.

SPESA COMPLESSIVA EFFETTIVAMENTE IMPEGNATA PER AREE		
SERVIZI ALLA PERSONA	8.169.423,23	24,03%
SERVIZI AL TERRITORIO	11.925.211,55	35,07%
TOTALE	20.094.634,78	59,10%
ALTRO	13.907.503,76	40,90%
TOTALE GENERALE (escluse partite di giro)	34.002.138,54	100,00%

15

In pratica sommando le missioni relative ai servizi alla persona otteniamo somme effettivamente impegnate per oltre 8 milioni di Euro, mentre quelle impegnate per la gestione ed i servizi al territorio sono quasi 12 milioni di Euro. Le prime rappresentano il 24% della spesa complessiva, mentre le seconde il 35%. Insieme evidenziano il 59,10% della spesa. Bisogna inoltre tenere presente che nelle altre spese, che rappresentano quasi il 41% sono comunque compresi servizi fondamentali, quali i servizi demografici, la segreteria, i servizi finanziari, l'ordine pubblico e la sicurezza e altro.

Comparando le singole voci di parte corrente, si può determinare l'equilibrio di parte corrente, come rappresentato in questo prospetto

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
ENTRATA			SPESA		
T.	DESCRIZIONE	ACCERTATO	T.	DESCRIZIONE	IMPEGNATO
1	Entrate tributarie	22.814.759,19	1	Spese correnti	27.925.614,67
2	Entrate da trasferimenti	1.420.158,40	4	Rimborso prestiti	1.251.489,10
3	Entrate extra-tributarie	7.643.774,04			
	FPV corrente	960.544,78		FPV corrente finale	1.108.514,57
	Utilizzo avanzo in PC	32.261,99		TOTALE SPESE	30.285.618,34
	Entrate c/cap applicate in PC	-		SALDO POSITIVO PARTE CORRENTE	2.585.880,06
	TOTALE ENTRATE	32.871.498,40		TOTALE A PAREGGIO	32.871.498,40

16

con un saldo positivo di 2.585.880,06, che sottolinea la correttezza della gestione delle risorse: non sono state infatti applicate poste di investimento (come ad esempio oneri o avanzo) per coprire spese correnti.

Parallelamente possiamo analizzare la sussistenza dell'equilibrio in conto capitale, rappresentato nella prossima diapositiva

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE					
ENTRATA			SPESA		
T.	Descrizione	Accertato	T.	DESCRIZIONE	IMPEGNATO
4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali	3.249.850,93	2	Spese in conto capitale	4.825.034,77
5	Accensione di prestiti	0		Entrate da dest. in PC	0,00
	FPV capitale entrata	3.064.061,79		FPV capitale spesa	2.896.931,00
	Applicazione avanzo	2.045.616,97		TOTALE SPESE	7.721.965,77
				RISULTATO CONTO CAPITALE	637.563,92
	TOTALE ENTRATE	8.359.529,69		TOTALE A PAREGGIO	8.359.529,69

17

Anche in questo caso viene evidenziato un risultato positivo di 637.563,92 Euro.

Gli equilibri ed i risultati economici rappresentati sono evidenti e dimostrati anche nella sussistenza dell'equilibrio di cassa

ANDAMENTO RISCOSSIONI PAGAMENTI					
	INIZIALE	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.
SALDO CASSA	11.438.950,27	8.588.059,77	7.891.207,08	7.625.312,91	9.643.335,71
ENTRATE		8.748.873,43	11.569.716,00	10.874.595,37	13.352.528,11
USCITE		11.599.763,93	12.266.568,69	11.120.329,54	11.334.505,31

18

Nella tabella sono rappresentati i saldi iniziali e finali di ogni trimestre e mettono in evidenza che, nonostante l'andamento non regolare e non corrispondente tra le entrate e le spese, vi è una consistenza sempre positiva. Il saldo finale meno elevato rispetto a quello iniziale è dovuto al prelievo dell'IMU che quest'anno è avvenuto già con il pagamento della prima rata dell'IMU. L'applicazione dei risultati di amministrazione effettuati negli ultimi due anni, ha ridotto le disponibilità liquide, ma senza problemi per i pagamenti dell'ente.

La solidità di un bilancio comunale si misura anche dall'anzianità dei residui e dal tempo impiegato per la loro riscossione o il loro pagamento.

Nella prossima tabella

RISCOSSIONE RESIDUI ATTIVI					
Tit.	DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2017	RISCOSSO 31.03.2017	DA RISCOUTERE	%
1	Entrate tributarie	2.475.576,58	136.858,03	2.338.718,55	5,53%
2	Trasferimenti	171.220,34	157.013,34	14.207,00	91,70%
3	Entrate extra-tributarie	1.351.592,60	168.431,26	1.183.161,34	12,46%
4	Entrate conto capitale	104.339,49	100.000,00	4.339,49	95,84%
5	Riduz. Attività finanziarie	-	-	-	0,00%
6	Accensione prestiti	-	-	-	0,00%
7	Anticipazioni tesoreria	-	-	-	0,00%
9	Entrate c/terzi	25.799,75	25.799,75	-	100,00%
	TOTALI	4.128.528,76	588.102,38	3.540.426,38	14,24%

19

sono rappresentati i residui attivi al 31.12.2016. Come si può notare, il 15% dei residui al 31 marzo era già stato riscosso o è in corso di riscossione (come per esempio le bollette TARI che sono state sollecitate alla fine del mese di febbraio).

Ancora migliore è la situazione dei residui passivi che vediamo qui rappresentata

PAGAMENTO RESIDUI PASSIVI

TITOLO	Residui 1.1.2017	Pagamenti al 31.03.2017	Da pagare al 31.03.2017	% pagato sul totale
01 Spese correnti	3.618.536,06	3.224.907,44	393.628,62	89,12%
02 Spese in c/capitale	537.505,32	498.980,61	38.524,71	92,83%
03 Spese inc. att. Fin.	-	-	0,00	-
04 Rimborso prestiti	-	-	0,00	-
05 Chius. Ant. Tesor.	-	-	0,00	-
07 Spese conto terzi	514.766,15	453.085,24	61.680,91	88,02%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	4.670.807,53	4.176.973,29	493.834,24	89,43%

20

Si può notare infatti che la spesa risulta complessivamente pagata per l'89%.

I residui evidenziati in bilancio sono il risultato del riaccertamento ordinario.

SINTESI RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Rilevazioni effettuate	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Cancellati definitivamente	271.638,70	935.419,56
Reimputati	603.469,73	1.582.436,72
Conservati e provenienti dalla gestione residui	1.355.495,71	66.223,99
Conservati e provenienti dalla competenza	2.773.033,05	4.604.583,54
Maggiori residui riaccertati	0,00	0,00

21

Come prevedono i principi contabili i residui, sia attivi che passivi, sono stati:

- cancellati definitivamente in corrispondenza di economie su spese o mancati introiti;

- reimputati per la parte che non si è tradotta nel corso dell'esercizio in prestazioni effettuate, ma che per vari motivi troveranno realizzazione nel corso del 2017;
- conservati se effettivamente relativi a somme esigibili, ma per le quali non è ancora avvenuto l'incasso o la liquidazione.

Conseguente al riaccertamento dei residui è la rilevazione del fondo pluriennale vincolato

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DOPO IL RIACCERTAMENTO		
DESCRIZIONE	Corrente	Capitale
FPV entrata	960.544,78	3.064.061,79
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario	1.108.514,57	2.896.931,00

22

che trovate rappresentato nel rendiconto in entrata per la quota relativa alle somme che sono state reimputate dal 2015 al 2016, e in spesa per le quote reimputate dal 2016 agli esercizi successivi.

Tutte le operazioni contabili fin qui descritte hanno originato un risultato di amministrazione positivo che è stato così determinato

DETERMINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
Fondo cassa al 1° gennaio	11.438.950,27
RISCOSSIONI	44.692.887,70
PAGAMENTI	46.488.502,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	9.643.335,71
RESIDUI ATTIVI	4.128.528,76
RESIDUI PASSIVI	4.670.807,53
FONDO PLUR. VINC. PER SPESE CORRENTI	1.108.514,57
C/CAPITALE	2.896.931,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	5.095.611,37

23

Si tratta di oltre 5 milioni di Euro determinati sommando al saldo di cassa iniziale la differenza tra le riscossioni ed i pagamenti, la differenza tra i residui attivi e i residui passivi e detraendo il fondo pluriennale vincolato. Il risultato di amministrazione non è però tutto effettivamente disponibile. I principi contabili prevedono infatti la sua suddivisione in quattro parti

ANALISI RISULTATO DI AMM.

AVANZO	IMPORTO	DETTAGLIO
ACCANTONATO	3.044.735,67	Euro 2.804.835,05 F.do crediti dubbia esigibilità Euro 80.000,00 Fondo rischi vari Euro 120.822,57 Fatture in contenzioso Euro 39.078,05 Spese future
DESTINATO	389.217,40	Da destinare a spese di investimento
VINCOLATO	490.983,55	Euro 81.298,11 Imposta di soggiorno (Di cui 25.000,00 già applicati) Euro 203.019,90 Da trasferimenti vari (di cui 144.017,20 già applicati per edilizia scolastica) Euro 56.665,74 acc. 10% su alienazioni Euro 150.000,00 Applicati impianti sportivi
LIBERO	1.170.674,75	Libero ma da utilizzare prioritariamente a spese di investimento secondo quanto stabilito dai principi
TOTALI	5.095.611,37	

24

La quota che deve essere obbligatoriamente accantonata è pari ad Euro 3.044.735,67 e corrisponde al fondo crediti di dubbia esigibilità e ad altri accantonamenti prudenziali per possibili rischi o spese future.

La quota di avanzo destinata corrisponde a quella derivante dalle spese di investimento (economie su spese in conto capitale o non applicazione di entrate in conto capitale) ed ammonta ad Euro 389.217,40.

La quota vincolata è invece rappresentata da trasferimenti di somme non ancora impegnate o corrisposte agli aventi diritto e dall'imposta di soggiorno non impegnata.

La quota restante rappresenta il cosiddetto avanzo libero che può tuttavia essere utilizzato solo per spese di investimento, per spese non ricorrenti o per ripianare disavanzi.

La quota accantonata più rilevante dell'avanzo è rappresentata dal fondo crediti di dubbia esigibilità che risulta così rappresentato sinteticamente:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		
ENTRATA	Da residui	Da competenza
ENTRATE TRIBUTARIE	1.083.800,63	915.844,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE	231.978,68	550.000,00
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	-	9.892,49
TOTALE GENERALE	-	13.319,25
TOTALI	1.315.779,31	1.489.055,74
TOTALE ACCANTONAMENTO 31.12.2016		2.804.835,05

25

Come si può vedere risulta composto da due parti: la prima derivante dagli esercizi precedenti, pari a 1.315.779,31 e la restante quota derivante dalla competenza (principalmente dalle entrate tributarie e dalle sanzioni al codice della strada). Il fondo risulta così elevato perché con i nuovi principi le entrate vanno rilevate sempre per il loro totale, comprese le quote che si presume non vengano riscosse. Ora, è stata potenziata in questi anni l'attività di recupero delle morosità di qualsiasi tipo di entrata, oltre che dell'evasione ed elusione e questo ha comportato l'iscrizione in bilancio di somme precedentemente non accertate, ancora da riscuotere. Nel 2016 è stato attivato il nuovo servizio di riscossione coattiva con una ditta privata, abbandonando definitivamente Equitalia. E' facile presumere che con le nuove modalità organizzative adottate, l'ammontare dei crediti in sofferenza dovrebbe gradualmente ridursi, anche per la maggiore tempestività delle azioni di recupero.

Veniamo ora all'ultimo prospetto che rappresenta il rispetto del saldo di finanza pubblica (ex-patto di stabilità).

SALDO FINANZA PUBBLICA

Dati definitivi comunicati al Ministero

Gestione	Importi	Saldo
Entrate finali	41.911.517,00	
Spese finali	42.676.328,00	690.197,00
-FCDE	1.455.008,00	
Saldo conseguito		690.197,00
Saldo da conseguire		0,00
Differenza positiva		690.197,00

26

La tabella sottolinea il pieno rispetto del saldo, nonostante l'applicazione del risultato di amministrazione, con un surplus di 690.197,00 Euro dovuti a maggiori entrate introitate gli ultimi giorni dell'anno e all'elevato fondo crediti di dubbia esigibilità che non viene impegnato e che quindi ne favorisce il rispetto.

Il primo gennaio 2016 è stata anche attivata la contabilità economico-patrimoniale, come sancito dai principi e dalla normativa vigente.



**PASSAGGIO ALLA
NUOVA CONTABILITA'
ECONOMICO-
PATRIMONIALE**

27

In verità anche gli scorsi anni veniva presentato al Consiglio un Conto economico ed un Conto del patrimonio, ma questi non scaturivano da singole scritture contabili, ma dal cosiddetto Prospetto di riconciliazione che, partendo dalla contabilità finanziaria, cercava di rappresentare il bilancio del Comune anche in termini economici e patrimoniali.

Come è stato ampiamente descritto nella Relazione al rendiconto 2016 nell'apposita sezione, prima del passaggio alla contabilità economica il Comune ha dovuto riclassificare tutti i beni inventariati mobili ed immobili, verificando i valori attribuiti a ciascuno nel momento di rilevazione nell'inventario stesso. Il Comune di Desenzano disponeva già da molti anni di un inventario, ma i valori attribuiti ai beni immobili non sempre sono risultati in linea con i metodi di valutazione previsti dai nuovi principi contabili che consistono nel valore di acquisto, o in carenza di questo nel valore catastale (base imponibile IMU) o in carenza anche del valore catastale, in una perizia di stima.

L'Ufficio ragioneria, con l'ausilio dell'ufficio tecnico, ha quindi provveduto alla verifica di ciascun bene, rilevando le relative svalutazioni o rivalutazioni se il valore attribuito non era conforme ai principi.

Relazione Assessore Righetti al Rendiconto 2016
Consiglio Comunale del 19 aprile 2017

ATTIVITA' DI RICLASSIFICA E APPLICAZIONE PRINCIPI D.LGS. 118/2011			
Voce di stampa	Chiusura 31.12.2015 D.Lgs. 118/2011	Variazioni (+/-) per apertura al 01.01.2016	Apertura 01.01.2016 D.Lgs. 118/2011
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
altre	1.660.048,66	27.240,05	1.687.288,71
Totale immobilizzazioni immateriali	1.660.048,66	27.240,05	1.687.288,71
Immobilizzazioni materiali (3)			
Beni demaniali	88.099.208,55	-8.880.511,60	79.218.696,95
Terreni	32.800,57	250.284,60	283.085,17
Fabbricati	9.942.476,72	-9.181.855,30	760.621,42
Infrastrutture	75.664.419,57	1.388.018,73	77.052.438,30
Altri beni demaniali	2.459.511,69	-1.336.959,63	1.122.552,06
Altre immobilizzazioni materiali (3)	93.238.822,34	-2.979.707,07	90.259.115,27
Terreni	40.675.275,20	1.224.305,87	41.899.581,07
Fabbricati	51.616.412,91	-13.247.160,61	38.369.252,30
Attrezzature industriali e commerciali	182.072,91		182.072,91
Mezzi di trasporto	10.578,10		10.578,10
Macchine per ufficio e hardware	89.346,34		89.346,34
Mobili e arredi	237.702,56		237.702,56
Altri beni materiali	427.434,32	9.043.147,67	9.470.581,99
Immobilizzazioni in corso ed accenti	65.977,60		65.977,60
Totale immobilizzazioni materiali	181.404.008,49	-11.860.218,67	169.543.789,82
TOTALE GENERALE			-11.832.978,62

28

Il riepilogo di queste operazioni è rappresentato nella tabella ed ha portato complessivamente ad una svalutazione del patrimonio per complessivi Euro 11.832.978,62. Si tratta evidente di una svalutazione contabile e non effettiva, tanto più che i valori di mercato a Desenzano sono spesso distanti dai valori catastali che invece abbiamo dovuto obbligatoriamente attribuire ai nostri beni inventariati.

Il lavoro di verifica, che deve essere concluso entro il 2017, non è stato ultimato, anche perché devono essere analizzate tutte le voci del conto patrimoniale, sia dell'attivo che del passivo. Pertanto il risultato sopra evidenziato è solo approssimativo e diventerà definitivo solo alla fine delle verifiche.

Per quanto riguarda il conto economico

CONTO ECONOMICO 2016	
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	31.660.416,24
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	32.710.459,04
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-1.050.042,80
Proventi finanziari	40.029,85
Oneri finanziari	999.545,02
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-959.515,17
Totale proventi straordinari	1.633.195,91
Totale oneri straordinari	1.484.746,44
RETTIFICHE (D)	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	148.449,47
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.861.108,50
Imposte (*)	355.991,08
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.217.099,58

29

redatto in conformità ai nuovi schemi presenta un risultato di esercizio negativo. Tale risultato negativo è dato non da una cattiva gestione (come si sottolineava precedentemente il bilancio del Comune di Desenzano non ha problemi né di tipo economico, né di tipo finanziario), ma dall'adeguamento ai nuovi principi. Abbiamo infatti dovuto iscrivere in conto economico le perdite presunte derivanti dal fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 2.804.835,05, l'importo relativo ai rischi e alle spese future, per una rilevazione di costi complessivi pari ad Euro 2.243.252,67 che, da soli pareggiano il risultato economico di esercizio evidenziato. E' inoltre utile sottolineare che il conto

economico redatto, pur avendo una struttura molto simile a quella privatistica, non assume lo stesso rilievo, in quanto la contabilità principale per il Comune è quella finanziaria e nel conto economico vengono rappresentati ad esempio costi come gli ammortamenti che non trovano contropartita nella contabilità finanziaria e che ammontano a oltre 4 milioni di Euro. Tra l'altro, tra i ricavi non sono contemplati gli oneri di urbanizzazione, che affluiscono al conto economico solo per una piccola quota.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016			
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	175.042.217,75	PATRIMONIO NETTO	147.298.926,76
ATTIVO CIRCOLANTE	11.001.955,61	FONDI RISCHI E ONERI	239.900,00
		TOTALE DEBITI	25.888.606,98
RATEI E RISCONTI ATT.	104.982,00	RATEI E RISCONTI PASS.	12.721.721,10
TOTALE DELL'ATTIVO	186.149.155,46	TOTALE DEL PASSIVO	186.149.155,46

Il valore del patrimonio evidenziato sopra è già al netto delle svalutazioni (-11.832.978,62) e del risultato di esercizio (-2.217.099,58)

30

qui rappresentato in forma molto sintetica evidenzia un patrimonio netto di Euro 147.298.926,76 determinato già al netto del risultato economico negativo sopra rappresentato e delle svalutazioni delle immobilizzazioni di cui si è già trattato precedentemente.

Alla completa rappresentazione e quantificazione del patrimonio dell'ente si giungerà con il consuntivo relativo al 2017.

Il percorso iniziato nel 2014 con l'armonizzazione, svolto sempre internamente dal personale comunale sotto il coordinamento del dirigente, senza costi aggiuntivi per l'ente, e lo sforzo che stanno facendo gli uffici, è finalizzato alla predisposizione di un sistema informativo-contabile completo che, nel rispetto della normativa, fornisca puntualmente le informazioni necessarie e opportune per una corretta gestione delle risorse e dei beni a disposizione.

**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**

31